

FONDAZIONE CASA FAMIGLIA SAN GIUSEPPE ONLUS

Sede in VIA GENERALE CANTORE 7 - VIMERCATE

Codice Fiscale 87000410156 , Partita Iva 00988290961

Iscrizione alla Camera di Commercio di MILANO MONZA-BRIANZA LODI N. REA 1685919

Relazione di missione al Bilancio al 31/12/2022**Parte generale****Informazioni generali sull'ente**

Signori Associati,

la presente Relazione di missione è parte integrante del bilancio d'esercizio della FONDAZIONE CASA FAMIGLIA SAN GIUSEPPE ONLUS chiuso al 31/12/2022 , composto da Stato Patrimoniale e Rendiconto gestionale, nel quale è stato conseguito un risultato negativo di gestione € 513.931 . In questa sede, ai sensi dell'art. 13 del Codice del Terzo Settore (D.LGS. n. 117/2017, di seguito "Cts") vogliamo relazionarVi sulla gestione dell'Ente e sulle esplicitazioni dei dati numerici risultanti dallo Stato Patrimoniale e dal Rendiconto gestionale, sia con riferimento all'esercizio chiuso sia alle sue prospettive future.

Gli schemi di bilancio, ai sensi dell'art. 13, comma 3, del Cts sono stati redatti in conformità alla modulistica definita con decreto del Ministero del Lavoro e delle Politiche Sociali "Adozione della modulistica di bilancio degli enti del Terzo settore", licenziato in data 5 marzo 2020 e pubblicato nella Gazzetta Ufficiale in data 18 aprile 2020 (D.M. n. 39/2020).

Si evidenzia che il presente bilancio è redatto con riferimento al Codice Civile, così come modificato dal D.Lgs. del 18/08/2015 n. 139 e successive modificazioni ed integrazioni. In particolare la stesura del bilancio d'esercizio fa riferimento agli artt. 2423, 2423-ter, 2427, 2428, nonché ai principi di redazione stabiliti dall'art. 2423-bis ed ai criteri di valutazione imposti dall'art. 2426 C.c.

Alla base di questo rapporto non c'è solo la volontà di far conoscere i risultati concreti, ma anche e soprattutto quella di fornire informazioni necessarie a garantire livelli di massima trasparenza e apertura nei confronti dei diversi interlocutori. L'esercizio appena passato ha rappresentato un periodo particolarmente impegnativo per la Fondazione.

Missione perseguita e attività di interesse generale

Attraverso questa pubblicazione, la FONDAZIONE CASA FAMIGLIA SANGIUSEPPE ONLUS intende dare conto della attività svolta nel corso dell'esercizio appena concluso per perseguire i propri obiettivi e realizzare la propria missione di assistenza sociale e socio sanitaria nei confronti delle persone anziane e non autosufficienti.

Sul sito internet casa-famiglia-sangiuseppe.it risultano pubblicati i documenti di progetto; tutti gli interessati possono pertanto accedere a informazioni complete sulla concreta realizzazione dell'attività svolta.

L'attività viene attuata in linea con le prescrizioni di cui al DPCM del 14 Febbraio 2001 e modificazioni successive.

La fondazione svolge attività di assistenza sociale e socio sanitaria. Non ha fini di lucro

Sedi e attività svolte

L'Ente, come disposto dell'art. 5 del Cts, persegue l'attività di interesse socio sanitario assistenziale in via esclusiva, prevalente.

e non risulta iscritto al Registro Unico Nazionale del Terzo Settore ("R.U.N.T.S.") ma nell'anagrafe delle Onlus ed opera nella sede sita in VIA GENERALE CANTORE 7 , VIMERCATE .

La fondazione potrà quindi procedere al perfezionamento dell'iscrizione nel RUNTS fino al 31 Marzo del periodo d'imposta successivo al rilascio della prevista autorizzazione della Commissione europea (articolo 101, comma 10, del decreto legislativo 3 Luglio 2017, n. 117).

Ai sensi degli artt. 79 e 80 del Cts, l'Ente, dal punto di vista fiscale, ha adottato il regime ordinario. Lo schema di bilancio adottato è quello previsto Cts. Il Ministero del lavoro, con nota 19740 del 29 Dicembre 2021 ha di fatto chiarito che anche le Onlus sono tenute all'applicazione dei nuovi schemi e del principio contabile già dal bilancio di esercizio 2021, come Odv e Aps.

Dati sugli associati o sui fondatori e sulle attività svolte nei loro confronti

L'organo di rappresentanza degli associati è l'assemblea dei benefattori Nel corso dell'esercizio 2022, gli associati ordinari sono stati 49 mentre il Consiglio Direttivo, rinnovato nelle sue cariche con deliberazione del 9 Gennaio 2023 è composto da 9 Consiglieri. Nel corso dell'anno 2022. Il Consiglio si è riunito 15 volte.

Il Consiglio Direttivo ha, tra le altre attività, quella di ideare i programmi dell'Ente e attuare quelli approvati dall'Assemblea; trovare le risorse finanziarie destinate al raggiungimento degli scopi sociali; predisporre il bilancio preventivo e consuntivo; vigilare sull'osservanza dello statuto, sulla completa e regolare gestione morale, contabile, finanziaria e su quanto può interessare l'andamento dell'Ente; stabilire e mantenere contatti con gli stakeholder per perseguire gli scopi istituzionali; organizzare e coordinare i diversi comitati e gruppi di lavoro e, ai fini di un migliore svolgimento delle attività, può nominare tutte le cariche che ritenga necessarie, determinandone funzioni e poteri.

Informazioni sul Consiglio Direttivo

	Componente del Consiglio direttivo	Carica	Qualifica	Data di inizio carica
	RIVA CARLA	Presidente	Associato	09/01/2023
	BAIO EMANUELA	Vice Presidente	Associato	09/01/2023
	BALCONI ATTILIO	Consigliere	Associato	09/01/2023
	BELLORA MIRCO GIUSEPPE	Consigliere	Associato	09/01/2023
	INZAGHI GIUSEPPE CARLO	Consigliere	Associato	09/01/2023
	ZANETTO FEDERICA	Consigliere	Associato	09/01/2023
	MEZZENA AGNESE	Consigliere	Associato	09/01/2023
	CARZANIGA TIZIANA	Consigliere	Associato	09/01/2023
	PARMA RENATO	Consigliere	Associato	09/01/2023

Organo di controllo e soggetto incaricato della revisione legale

Ai sensi dell'art. 30, comma 6 del Cts, l'organo di controllo assume anche la funzione di revisore contabile.

	Soggetto incaricato della revisione legale	Tipo di soggetto	Data di inizio incarico
	DOTT. MARCO PETRILLO	esterno	03/10/2020

Illustrazione delle poste di bilancio

Attestazione di conformità

Il presente Bilancio è stato redatto in conformità alle disposizioni vigenti del Codice del Terzo Settore (D.Lgs. n. 117/2017) e qualora compatibili le norme del Codice Civile, in particolare gli schemi di Stato Patrimoniale e Rendiconto gestionale rispecchiano rispettivamente quelli previsti dagli art. 2424 e 2425 C.c., mentre la presente Relazione di missione è conforme al contenuto minimale previsto dall'art. 2427 C.c. e da tutte le altre disposizioni che ne richiedono evidenza. Lo Stato Patrimoniale, il Rendiconto gestionale e le informazioni di natura contabile riportate in questo documento, che costituiscono il presente Bilancio, sono conformi alle scritture contabili dalle quali sono direttamente ottenute.

Valuta contabile ed arrotondamenti

I prospetti del Bilancio e della Relazione di missione sono esposti in Euro, senza frazioni decimali; gli arrotondamenti sono stati effettuati con il criterio dell'arrotondamento.

Principi di redazione

Il bilancio è stato predisposto applicando i seguenti criteri di valutazione e nel rispetto delle disposizioni di cui agli articoli 2423 e seguenti del Codice civile, aggiornati con le modifiche del Codice civile disposte dal D.Lgs 18/8/2015 n° 139 in attuazione della direttiva 2013/34/UE relativa ai bilanci d'esercizio e consolidati e successive modificazioni. I criteri di valutazione rappresentano in modo veritiero e corretto la situazione patrimoniale e finanziaria dell'Ente ed il risultato economico conseguito. La valutazione delle voci di bilancio è stata fatta ispirandosi a criteri generali di prudenza e competenza, nella prospettiva della continuazione dell'attività dell'Ente (art. 2423-bis, comma 1, n. 1), privilegiando la sostanza dell'operazione rispetto alla forma giuridica (art. 2423-bis, comma 1, n. 1-bis). Si è seguito scrupolosamente il principio della prudenza e a Bilancio sono compresi solo utili realizzati alla data di chiusura dell'esercizio, mentre si è tenuto conto dei rischi e delle perdite di competenza anche se conosciuti successivamente alla chiusura. In ottemperanza al principio di competenza, l'effetto delle operazioni e degli altri eventi è stato rilevato contabilmente ed attribuito all'esercizio al quale tali operazioni ed eventi si riferiscono, e non a quello in cui si concretizzano i relativi movimenti di numerario (incassi e pagamenti). Preliminarmente si dà atto che le valutazioni sono state determinate nella prospettiva della continuazione dell'attività di gestione. I ricavi sono stati considerati di competenza dell'esercizio quando realizzati mentre i costi sono stati considerati di competenza dell'esercizio se correlati a ricavi di competenza.

Continuità aziendale

L'organo amministrativo ritiene non vi siano incertezze significative o fattori di rischio in merito alla capacità dell'Ente di mantenere l'equilibrio economico finanziario e patrimoniale in futuro: per questo motivo, allo stato attuale, la continuità non è messa a rischio. Si è consci, come organo amministrativo, delle eventuali criticità legate alle emergenze nazionali e internazionali, i cui possibili effetti sono stati attentamente ponderati in termini di valutazione sul permanere della continuità.

Elementi eterogenei

Non vi sono elementi eterogenei ricompresi nelle singole voci.

Casi eccezionali ex art. 2423, quinto comma, del Codice Civile

Non sono presenti casi eccezionali che abbiano reso necessario il ricorso a deroghe di cui all'art. 2423, comma 5 ed art. 2423-bis, comma 2 C.c. .

Cambiamenti di principi contabili

In base all'art. 2423-bis, comma 1, numero 6, C.c., la continuità dei criteri di valutazione da un esercizio all'altro costituisce un elemento essenziale sia per una corretta determinazione del risultato d'esercizio che per la comparabilità nel tempo dei bilanci; per il principio di comparabilità i criteri utilizzati vanno mantenuti inalterati, da un esercizio all'altro, ciò al fine di consentire il confronto tra bilanci riferiti ad esercizi diversi. La possibilità di derogare al principio della continuità è ammessa solo in casi eccezionali che si sostanziano in una modifica rilevante delle condizioni dell'ambiente in cui l'ente opera. In tali circostanze, infatti, è opportuno adattare i criteri di valutazione alla mutata situazione al fine di garantire una rappresentazione veritiera e corretta.

Tale situazione si presenta in fase di predisposizione dei bilanci 2022 per i quali, nel corso del mese di febbraio 2022, è stato emanato il Principio Contabile ETS n. 35; tale nuovo Principio consta di una nuova modalità di contabilizzazione delle poste di bilancio che impatta inevitabilmente in fase di prima adozione.

Correzione di errori rilevanti

L'Ente non ha né rilevato né contabilizzato, nell'esercizio, errori commessi in esercizi precedenti e considerati rilevanti; per errori rilevanti si intendono errori tali da influenzare le decisioni economiche che gli utilizzatori assumono in base al bilancio.

Problematiche di comparabilità e adattamento

Non si segnalano problematiche di comparabilità ed adattamento nel bilancio chiuso al 31/12/2022 rispetto all'esercizio precedente, in ottemperanza ad OIC 29 ed al Principio Contabile ETS n. 35.

Criteri di valutazione applicati

Si illustra di seguito la valutazione relativa alle poste dell'Attivo, del Passivo di Stato Patrimoniale e del Rendiconto gestionale presenti a bilancio, ai sensi del punto 3 del modello C Relazione di missione.

Immobilizzazioni immateriali

Le immobilizzazioni immateriali, così come disciplinato dal Principio Contabile n. 24 recentemente revisionato, sono iscritte al costo di acquisto o di produzione, inclusivo degli oneri accessori ed ammortizzate sistematicamente in funzione del periodo di prevista utilità futura e nei limiti di questa. Se negli esercizi successivi alla capitalizzazione venisse meno la condizione, si provvederà a svalutare l'immobilizzazione. Il costo delle immobilizzazioni in oggetto è stato ammortizzato sulla base di un piano che si ritiene assicuri una corretta ripartizione dello stesso nel periodo di vita economica utile del bene. Il piano verrà riadeguato nel momento in cui venga accertata una vita utile residua diversa da quella stimata in origine. Per quanto riguarda l'analisi delle voci si precisa che:

- i costi per Diritti di brevetto industriale e di utilizzazione di opere dell'ingegno sono stati iscritti nell'attivo e fanno riferimento a costi per l'acquisto a titolo di licenza d'uso del software applicativo per la rilevazione delle presenze del personale dipendente alla Fondazione. Per i beni immateriali non è esplicitato un limite temporale, tuttavia non è consentito l'allungamento del periodo di ammortamento oltre il limite legale o contrattuale. La vita utile può essere più breve a seconda del periodo durante il quale l'Ente prevede di utilizzare il bene.

- la voce residuale Altre immobilizzazioni accoglie i costi per l'istruttoria e l'imposta sostitutiva versati per il finanziamento ipotecario ottenuto da BPM.

Immobilizzazioni materiali

Le immobilizzazioni materiali, così come disciplinato dal Principio Contabile n. 16, sono iscritte al costo di acquisto o di produzione interna, comprensivo degli oneri accessori di diretta imputazione e rettificati dai corrispondenti fondi di ammortamento. Le quote di ammortamento imputate a Conto Economico sono state calcolate in modo sistematico e costante, sulla base delle aliquote ritenute rappresentative della vita economico-tecnica dei cespiti (ex art. 2426, comma 1, numero 2, C.c.). Le spese incrementative sono state computate sul costo di acquisto solo in presenza di un

reale aumento della produttività, della vita utile dei beni o di un tangibile miglioramento della qualità dei prodotti o dei servizi ottenuti ovvero di un incremento della sicurezza di utilizzo dei beni. Le immobilizzazioni che, alla data di chiusura del bilancio, risultino durevolmente di valore inferiore a quello determinato secondo quanto esposto, sono iscritte a tale minor valore.

In ossequio al principio della rilevanza disciplinato dall'art. 2423, comma 4 del Codice civile si fa presente che la valutazione delle immobilizzazioni materiali può essere rappresentata dall'iscrizione a bilancio ad un valore costante delle attrezzature industriali e commerciali, qualora siano costantemente rinnovate e complessivamente di scarsa rilevanza rispetto all'attivo di bilancio.

Immobilizzazioni finanziarie

Non sono presenti a bilancio immobilizzazioni finanziarie.

Rimanenze

Le rimanenze, in base al Principio Contabile n. 13, sono iscritte al costo storico di acquisto o di produzione essendo tali valori non superiori al valore di presumibile realizzo desumibile dall'andamento del mercato a fine esercizio. Esse sono rilevate inizialmente alla data in cui avviene il trasferimento dei rischi e benefici connessi al bene acquisito anche se non coincide con la data in cui è trasferita la proprietà.

Le rimanenze di materie prime, sussidiarie, di consumo sono state valutate applicando il criterio del LIFO. In ossequio al principio della rilevanza disciplinato dall'art. 2423, comma 4 del Codice civile si fa presente che in alternativa al metodo Lifo è possibile utilizzare il metodo dei costi standard, del prezzo al dettaglio oppure del valore costante delle materie prime, sussidiarie e di consumo.

Le rimanenze di prodotti finiti e merci sono state valutate applicando il criterio del LIFO. In ossequio al principio della rilevanza disciplinato dall'art. 2423, comma 4 del Codice civile si fa presente che in alternativa al metodo Lifo è possibile utilizzare il metodo dei costi standard o del prezzo al dettaglio.

Crediti

I crediti sono iscritti secondo il presumibile valore di realizzo. L'eventuale adeguamento del valore nominale dei crediti al valore presunto è ottenuto mediante apposito fondo svalutazione crediti adeguato ad ipotetiche insolvenze ed incrementato della quota eventualmente accantonata nell'esercizio, sulla base della situazione economica generale, su quella di settore e sul rischio paese.

Ratei e risconti attivi

I ratei ed i risconti hanno determinato l'imputazione al conto economico di componenti di reddito comuni a più esercizi per la sola quota di competenza. L'entità della quota è stata determinata proporzionalmente in base a criteri temporali. Nella macroclasse D "Ratei e risconti attivi" sono iscritti proventi di competenza dell'esercizio esigibili in esercizi successivi e costi sostenuti entro la chiusura dell'esercizio ma di competenza di esercizi successivi.

Fondi per rischi ed oneri

Gli accantonamenti ai fondi per rischi ed oneri sono stati creati per coprire perdite o debiti di esistenza certa o probabile, dei quali tuttavia alla chiusura dell'esercizio non erano determinabili l'ammontare o la data di sopravvenienza. Nella valutazione di tali fondi sono stati rispettati i criteri generali di prudenza e competenza mentre non sono stati costituiti fondi rischi generici privi di giustificazione economica. Le passività potenziali sono state rilevate in Bilancio ed iscritte nei fondi, in quanto ritenute probabili poiché risulta stimabile con ragionevole certezza l'ammontare del relativo onere.

In conformità con l'OIC 31, par. 19, dovendo prevalere il criterio di classificazione per natura dei costi, gli accantonamenti ai fondi rischi ed oneri sono iscritti tra le voci dell'attivo gestionale a cui si riferisce l'operazione imputata nell'area caratteristica.

Altri fondi per rischi ed oneri

Gli altri fondi per rischi e oneri sono costituiti da accantonamenti destinati a coprire perdite o passività di natura determinata, di esistenza certa o probabile, dei quali tuttavia sono indeterminati o l'ammontare o la data di sopravvenienza. Essi vengono accantonati in modo analitico in relazione all'esistenza di specifiche posizioni di rischio e la relativa quantificazione è effettuata sulla base di stime ragionevoli degli oneri che dalle stesse potrebbero derivare.

Trattamento di fine rapporto di lavoro subordinato

Il trattamento di fine rapporto di lavoro subordinato è stato determinato secondo i criteri stabiliti dall'art. 2120 C.c., in conformità alle leggi ed ai contratti di lavoro in vigore, accoglie il debito maturato nei confronti di tutti i dipendenti alla data di chiusura dell'esercizio, al netto delle anticipazioni già erogate e dell'imposta sostitutiva sulla rivalutazione del T.F.R.

Debiti

I debiti sono passività di natura determinata ed esistenza certa, che rappresentano obbligazioni a pagare ammontari fissi o determinabili di disponibilità liquide, o di beni/servizi aventi un valore equivalente, di solito ad una data stabilita. Tali obbligazioni sorgono nei confronti di finanziatori, fornitori e altri soggetti. I debiti sono iscritti al loro valore nominale, modificato in occasione di resi o di rettifiche di fatturazione, corrispondente al presumibile valore di estinzione.

Ratei e risconti passivi

I ratei ed i risconti hanno determinato l'imputazione al conto economico di componenti di reddito comuni a più esercizi per la sola quota di competenza. L'entità della quota è stata determinata proporzionalmente in base a criteri temporali. Nella macroclasse E "Ratei e risconti passivi", sono iscritti costi di competenza dell'esercizio esigibili in esercizi futuri e proventi percepiti entro la chiusura dell'esercizio ma di competenza di esercizi successivi.

Ricavi

I proventi per prestazioni di servizio sono stati iscritti al momento della conclusione degli stessi, con l'emissione della fattura o con apposita comunicazione inviata al cliente o associato. I ricavi di natura finanziaria e quelli derivanti da prestazioni di servizi vengono riconosciuti in riferimento alla competenza temporale.

Accantonamenti ai fondi rischi ed oneri e TFR

Per l'imputazione a conto economico degli accantonamenti prevale il criterio della classificazione per "natura" dei costi ossia in base alle caratteristiche fisiche ed economiche dei fattori, sia se riferiti ad operazioni relative alla gestione caratteristica accessoria che finanziaria.

Imposte sul reddito e fiscalità differita

Le imposte sono accantonate secondo il principio di competenza, rappresentano pertanto gli accantonamenti per imposte liquidate o da liquidare per l'esercizio (determinate secondo le aliquote e le norme vigenti).

Altre informazioni

Non sono presenti poste in valuta.

L'Ente non ha ripartito costi tra attività diverse e di supporto generale.

Stato Patrimoniale Attivo

Di seguito i dettagli delle voci dell'Attivo di Stato Patrimoniale presenti a bilancio.

B) Immobilizzazioni

Si illustrano di seguito le informazioni inerenti alle attività immobilizzate dell'Ente, nonché i dettagli delle movimentazioni intervenute nel corso dell'esercizio.

I - Immobilizzazioni immateriali

Le immobilizzazioni immateriali al 31/12/2022 sono pari a € 36.135 .

Movimenti delle immobilizzazioni immateriali

Di seguito si forniscono le movimentazioni delle immobilizzazioni immateriali ai sensi del punto 4 del modello C.

	Diritti di brevetto industriale e diritti di utilizzazione di opere dell'ingegno	Altre immobilizzazioni immateriali	Totale immobilizzazioni immateriali
Valore di inizio esercizio			
Costo	28.280	0	28.280
Valore di bilancio	28.280	0	28.280
Variazioni nell'esercizio			
Ammortamento dell'esercizio	5.656	3.378	9.034
Totale variazioni	-5.656	-3.378	-9.034
Valore di fine esercizio			
Costo	28.280	16.889	45.169
Ammortamenti (Fondo ammortamento)	5.656	3.378	9.034
Valore di bilancio	22.624	13.511	36.135

I costi capitalizzati afferiscono al costo sostenuto per l'applicativo necessario alla rilevazione delle presenze ed alla gestione dei turni dei dipendenti dell'Ente. Il valore iscritto in bilancio è al netto della quota di ammortamento operata a decorrere dal 2022. I restanti costi pluriennali afferiscono agli oneri di natura pluriennali sostenuti per ottenere il finanziamento ipotecario necessario al pagamento delle spese di efficientamento energetico.

Contributi ricevuti su immobilizzazioni immateriali

Sui beni immateriali non sono presenti costi capitalizzati relativi a contributi ricevuti.

Oneri finanziari capitalizzati fra le immobilizzazioni immateriali

Ai sensi del numero 8, comma 1 dell'art. 2427 del Codice civile, tra i costi dell'esercizio non risultano interessi passivi derivanti da finanziamenti accesi alle immobilizzazioni immateriali dell'Attivo dello Stato Patrimoniale.

Rivalutazioni delle immobilizzazioni immateriali

Nessuno degli elementi presenti tra le immobilizzazioni immateriali iscritte a Bilancio è stato oggetto di rivalutazione monetaria e/o economica.

Aliquote ammortamento immobilizzazioni immateriali

Le aliquote di ammortamento dei cespiti immateriali rappresentative della residua possibilità di utilizzazione, distinte per singola categoria, risultano essere le seguenti:

	Aliquote applicate (%)
Immobilizzazioni immateriali:	
Diritti di brevetto industriale e diritti di utilizzazione delle opere dell'ingegno	20,00
Altre immobilizzazioni immateriali	20,00

II - Immobilizzazioni materiali

Le immobilizzazioni materiali al 31/12/2022 sono pari a € 5.132.361 .

Movimenti delle immobilizzazioni materiali

Di seguito si forniscono le movimentazioni delle immobilizzazioni materiali ai sensi del punto 4 del modello C. Si rende evidenza che i costi di manutenzione sostenuti, avendo natura ordinaria, sono stati imputati integralmente a conto economico.

Inoltre, in base all'applicazione del Principio Contabile n. 16 ed al disposto del D.L. n. 223/2006 si precisa che, se esistenti, si è provveduto a scorporare la quota parte di costo riferibile alle aree sottostanti e pertinenti i fabbricati di proprietà dell'Ente, quota per la quale non si è proceduto ad effettuare alcun ammortamento.

	Terreni e fabbricati	Impianti e macchinari	Attrezzature	Altre immobilizzazioni materiali	Immobilizzazioni materiali in corso e acconti	Totale immobilizzazioni materiali
Valore di inizio esercizio						
Costo	8.103.930	290.055	805.141	997.817	0	10.196.943
Ammortamenti (Fondo ammortamento)	4.354.413	220.649	705.376	908.682	0	6.189.120
Valore di bilancio	3.749.517	69.406	99.765	89.135	0	4.007.823
Variazioni nell'esercizio						
Incrementi per acquisizioni	0	55.188	26.379	45.997	1.325.451	1.453.015
Decrementi per alienazioni e dismissioni (del valore di bilancio)	0	0	976	19.947	0	20.923
Ammortamento dell'esercizio	216.935	24.867	25.954	30.199	0	297.955
Totale variazioni	-216.935	30.321	-551	-4.149	1.325.451	1.134.137

Valore di fine esercizio						
Costo	8.103.930	345.243	830.544	1.023.866	1.325.451	11.629.034
Ammortamenti (Fondo ammortamento)	4.571.348	239.806	745.846	939.673	0	6.496.673
Valore di bilancio	3.532.582	105.437	84.698	84.193	1.325.451	5.132.361

Tra le immobilizzazioni materiali in corso sono stati iscritti gli acconti pagati a tutto il 31 Dicembre 2022 al fornitore che sta effettuando i lavori di efficientamento energetico e che beneficeranno delle agevolazioni previste per il Superbonus 110%.

Contributi ricevuti su immobilizzazioni materiali

Sui beni materiali non sono presenti costi capitalizzati relativi a contributi ricevuti.

Costo originario e ammortamenti accumulati dei beni completamente ammortizzati ancora in uso

Di seguito viene riepilogato il costo storico e gli ammortamenti accumulati relativamente ai cespiti materiali già completamente ammortizzati ma ancora in uso da parte dell'Ente.

Costo originario e ammortamenti accumulati dei beni completamente ammortizzati ancora in uso

	Costo originario	Ammortamenti accumulati
Impianti e macchinari	78.905	78.905
Attrezzature	629.233	629.233
Altre immobilizzazioni materiali	244.107	244.107
Immobilizzazioni materiali in corso e acconti		
Totale immobilizzazioni materiali	952.245	952.245

Aliquote ammortamento immobilizzazioni materiali

Le aliquote di ammortamento dei cespiti materiali rappresentative della residua possibilità di utilizzazione, distinte per singola categoria, risultano essere le seguenti:

	Aliquote applicate (%)
Immobilizzazioni materiali:	
Terreni e fabbricati	3,00
Impianti e macchinario	15,00
Attrezzature	12,50
Altre immobilizzazioni materiali	12 - 20

Per le immobilizzazioni acquistate nel corso dell'esercizio 2022, la quota di ammortamento applicata è ridotta al 50%. Le aliquote di ammortamento contenute nella voce altre immobilizzazioni materiali afferiscono ai mobili ed arredi (12%), alle macchine elettriche ed elettroniche (20%), agli automezzi (20%), ed ai beni il cui valore di acquisto risulta essere inferiore ad € 516,46 (100%).

Operazioni di locazione finanziaria

Non risultano contratti di leasing con l'obiettivo prevalente di acquisire la proprietà del bene alla scadenza.

C) Attivo circolante

Di seguito si riporta l'informativa riguardante l'Attivo Circolante.

I - Rimanenze

Per i criteri di valutazione delle rimanenze si fa riferimento a quanto indicato nella parte iniziale della presente Relazione di missione. Le rimanenze al 31/12/2022 sono pari a € 50.131 .

	Valore di inizio esercizio	Variazione nell'esercizio	Valore di fine esercizio
Materie prime, sussidiarie e di consumo	21.134	-3.172	17.962
Prodotti finiti e merci	87.763	-55.594	32.169
Totale rimanenze	108.897	-58.766	50.131

Valutazione rimanenze

Dall'applicazione del criterio di valutazione scelto non risultano valori che divergono in maniera significativa dal costo corrente.

II - Crediti

I crediti iscritti nell'Attivo Circolante al 31/12/2022 sono pari a € 355.598 .

Scadenza dei crediti iscritti nell'attivo circolante

Ai sensi del punto 6 del modello C, viene di seguito riportata la ripartizione globale dei crediti iscritti nell'Attivo Circolante per tipologia e sulla base della relativa scadenza.

	Valore di inizio esercizio	Variazione nell'esercizio	Valore di fine esercizio	Quota scadente entro l'esercizio
Crediti verso utenti e clienti	51.690	84.687	136.377	136.377
Crediti verso enti pubblici	185.469	-27.135	158.334	158.334
Crediti tributari	0	30.303	30.303	30.303
Crediti verso altri iscritti nell'attivo circolante	476.254	-445.670	30.584	30.584
Totale crediti iscritti nell'attivo circolante	713.413	-357.815	355.598	355.598

La voce crediti verso utenti e clienti raccoglie il credito maturato nei confronti degli ospiti per le rette maturate nell'ultimo mese dell'anno.

Nella voce crediti v/enti pubblici sono iscritti i crediti maturati nei confronti di ATS Regione Lombardia e verso i Comuni per i diversi accreditamenti ottenuti.

Nella sezione crediti tributari è ricompreso principalmente il credito di cui alla L.21/2020 portato in compensazione ai tributi in scadenza a partire dal 1^ Gennaio 2023.

La voce residuale altri crediti comprende la posta principale riferita agli anticipi versati per forniture.

Suddivisione dei crediti iscritti nell'attivo circolante per area geografica

L'Ente non espone l'informativa sulla suddivisione dei crediti iscritti nell'Attivo Circolante per area geografica, poiché maturati tutti per gli ospiti residenti nei Comuni appartenenti alla provincia di Monza-Brianza.

Fondo svalutazione crediti

Si segnala, inoltre, che il fondo svalutazione crediti è stato adeguato ai crediti iscritti nell'attivo circolante.

IV - Disponibilità liquide

Come disciplina il Principio contabile n. 14, i crediti verso le banche associati ai depositi o ai conti correnti presso gli istituti di credito e presso Poste Spa sono stati iscritti in bilancio in base al valore di presumibile realizzo. Il denaro ed i valori bollati in cassa sono stati valutati al valore nominale. Le disponibilità liquide al 31/12/2022 sono pari a € 384.470

	Valore di inizio esercizio	Variazione nell'esercizio	Valore di fine esercizio
Depositi bancari e postali	460.004	-76.463	383.541
Danaro e altri valori di cassa	1.388	-459	929
Totale disponibilità liquide	461.392	-76.922	384.470

D) Ratei e risconti attivi

Come disciplina il nuovo Principio contabile n. 18, i ratei ed i risconti attivi misurano proventi ed oneri comuni a più esercizi e ripartibili in ragione del tempo, con competenza anticipata o posticipata rispetto alla manifestazione numeraria e/o documentale, prescindendo dalla data di pagamento o riscossione. I ratei e risconti attivi al 31/12/2022 sono pari a € 58.617.

Di seguito la composizione della voce ai sensi del punto 7 del modello C:

	Valore di inizio esercizio	Variazione nell'esercizio	Valore di fine esercizio
Ratei attivi	16.997	-5.487	11.510
Risconti attivi	35.956	11.151	47.107
Totale ratei e risconti attivi	52.953	5.664	58.617

Nella voce ratei attivi sono allocati i contributi maturati a rimborso per i tirocini stipulati. I risconti attivi accolgono la posta residuale degli onorari pagati per lo screen medico pluriennale programmato a favore dei dipendenti per la quota di € 11.000 oltre a canoni anticipati di manutenzione impianti e macchine d'ufficio.

Oneri finanziari capitalizzati

Ai sensi del numero 8, comma 1 dell'art. 2427 del Codice civile, tra i costi dell'esercizio non risultano interessi passivi derivanti da finanziamenti accesi ad alcuna voce dell'Attivo dello Stato Patrimoniale.

Altre informazioni sullo Stato Patrimoniale Attivo

Passivo

Si illustra di seguito l'informativa relativa alle poste del Passivo dello Stato Patrimoniale presenti a bilancio.

A) Patrimonio netto

Di seguito l'informativa relativa alle poste del netto ossia ai mezzi propri di sostentamento dell'Ente.

Movimentazioni delle voci di patrimonio netto

Con riferimento alla consistenza delle voci del patrimonio netto, ai sensi del punto 8 del modello C, vengono di seguito indicate le variazioni intervenute nel corso dell'esercizio:

	Valore di inizio esercizio	Altre variazioni: Decrementi	Avanzo-disavanzo d'esercizio	Valore di fine esercizio
Fondo di dotazione dell'ente	2.246.089	0		2.246.089
Patrimonio vincolato:				
Patrimonio libero:				
Riserve di utili o avanzi di gestione	147.068	0		145.641
Altre riserve	233.984	0		218.747
Totale patrimonio libero	381.052	0		364.388
Avanzo/disavanzo d'esercizio	-1.428	1.428	-513.931	-513.931
Totale patrimonio netto	2.627.141	0	-513.931	2.610.477

Risulta in attesa di definizione la destinazione del disavanzo relativo all'ultimo esercizio precedente. L'assemblea degli associati, approvando la relazione del bilancio 2021, ha deliberato il rinvio del disavanzo di € 1427.5 a nuovo esercizio prevedendo un piano di ammortamento in un periodo congruo.

Origine, possibilità di utilizzo, natura e durata dei vincoli delle voci di patrimonio netto

Il Principio Contabile n. 28, individua i criteri di classificazione delle poste ideali del netto che cambiano a seconda delle necessità conoscitive. Il richiamato Principio Contabile individua due criteri di classificazione che si basano rispettivamente sull'origine e sulla destinazione delle poste presenti nel netto, vale a dire il criterio dell'origine ed il criterio della destinazione. Il primo distingue tra le riserve di utili e le riserve di capitali: le riserve di utili traggono origine da un risparmio di utili e generalmente si costituiscono in sede di riparto dell'utile netto risultante dal bilancio approvato, mediante esplicita destinazione a riserva o delibera di non distribuzione; le riserve di capitale, invece, si costituiscono in sede di apporti degli associati, di rivalutazioni monetarie, di donazioni dei soci o rinuncia ai crediti da parte di terzi. Seguendo il criterio della destinazione, divengono preminenti il regime giuridico e le decisioni dell'organo assembleare che vincolano le singole poste a specifici impieghi. La tabella, di seguito riportata, evidenzia l'origine, la possibilità di utilizzazione, relativamente a ciascuna posta del patrimonio netto contabile, così come disciplinato dal punto 8 del modello C:

	Importo	Origine/natura	Possibilità di utilizzazione	Riepilogo delle utilizzazioni effettuate: Per altre ragioni
Fondo di dotazione dell'ente	2.246.089			0
Patrimonio vincolato:				
Patrimonio libero:				
Riserve di utili o avanzi di gestione	147.068	di utili	B	0
Altre riserve	233.984	di utili	B	15.237
Totale patrimonio libero	381.052			15.237
Totale	2.627.141			15.237
Legenda: A: per aumento di capitale, B: per copertura perdite, C: per altri vincoli statutari, D: altro				

Con riferimento alla tabella Disponibilità ed utilizzo del patrimonio netto, si evidenzia che:

- la colonna "Possibilità di utilizzazione" indica i possibili utilizzi delle poste del netto salvo ulteriori vincoli derivanti da disposizioni statutarie, da esplicitare ove esistenti;
- la quota disponibile ma non distribuibile rappresenta l'ammontare della quota non distribuibile per espresse previsioni normative.

La voce generica "utili" si intende avanzo di gestione per la relazione in commento.

Altre disposizioni e deroghe sul patrimonio netto

Non sono previste ulteriori deroghe al codice civile che incidano sul patrimonio netto.

B) Fondi per rischi e oneri

I fondi per rischi ed oneri al 31/12/2022 sono pari a € 358.003 .

Per i criteri di valutazione si faccia riferimento a quanto indicato nella parte relativa ai criteri di valutazione delle voci del Passivo, nel paragrafo relativo ai Fondi per rischi ed oneri.

Di seguito la composizione della voce ai sensi del punto 7 del modello C:

	Altri fondi	Totale fondi per rischi e oneri
Valore di inizio esercizio	410.503	410.503
Variazioni nell'esercizio		
Accantonamento nell'esercizio	358.003	358.003
Utilizzo nell'esercizio	410.503	410.503
Totale variazioni	-52.500	-52.500
Valore di fine esercizio	358.003	358.003

Composizione degli altri fondi

	Descrizione fondo	Valore di inizio esercizio	Incremento dell'esercizio	Valore di fine esercizio

	FONDO IMPREVISTI SUPERBONUS	0	358.003	358.003
Totale		410.503	358.003	358.003

Informativa sulle passività potenziali

Viene fornita, di seguito, l'informativa sulle passività potenziali dell'Ente. L'informativa è necessaria al fine di non rendere il bilancio inattendibile. In base a quanto disciplinato dal Principio Contabile n. 31, si fornisce l'informativa seguente.

L'Ente ha valutato di stanziare un fondo rischi speciale per far fronte a maggiori oneri finanziari derivanti dalle modifiche normative legate agli interventi di efficientamento energetico che la Fondazione ha avviato nel corso dell'anno 2022. Gli interventi restrittivi alla norma originale emanati dal legislatore alla fine dell'anno 2022 e nel febbraio 2023, hanno negato alla Fondazione la possibilità di utilizzare il credito d'imposta maturato per i lavori già avviati. Nel contempo, l'Ente ha ritenuto ormai superati i fondi stanziati con precedente delibera del Consiglio di Amministrazione del 16 Dicembre 2017 e denominati Fondo Interventi di manutenzione e fondo oneri di ripristino e bonifica.

C) Trattamento di fine rapporto di lavoro subordinato

Il fondo TFR accantonato rappresenta il debito dell'Ente verso i dipendenti alla chiusura dell'esercizio al netto di eventuali anticipi. Il fondo TFR al 31/12/2022 risulta pari a € 1.180.258 .

	Trattamento di fine rapporto di lavoro subordinato
Valore di inizio esercizio	1.114.195
Variazioni nell'esercizio	
Accantonamento nell'esercizio	256.073
Utilizzo nell'esercizio	190.003
Totale variazioni	66.070
Valore di fine esercizio	1.180.258

Il valore dell'accantonamento al trattamento di fine rapporto è così determinato: valore complessivo TFR maturato per l'anno 2022 comprensivo di rivalutazione € 286.389 - Imposta sostitutiva € 17.493 - quota destinata alla previdenza complementare € 12.823.

D) Debiti

Si espone di seguito l'informativa concernente i debiti.

Scadenza dei debiti

Ai sensi del punto 6 del modello C viene riportata la ripartizione globale dei Debiti iscritti nel Passivo per tipologia e sulla base della relativa scadenza.

	Valore di inizio esercizio	Variazione nell'esercizio	Valore di fine esercizio	Quota scadente entro l'esercizio	Quota scadente oltre l'esercizio	Di cui di durata residua superiore a 5 anni

Debiti verso banche	55.858	1.026.142	1.082.000	18.963	1.063.037	1.082.000
Acconti	0	63.619	63.619	63.619	0	0
Debiti verso fornitori	392.022	-8.383	383.639	383.639	0	0
Debiti tributari	41.212	75.518	116.730	116.730	0	0
Debiti verso istituti di previdenza e di sicurezza sociale	131.436	-6.396	125.040	125.040	0	0
Debiti verso dipendenti e collaboratori	0	31.835	31.835	31.835	0	0
Altri debiti	276.987	284.565	561.552	302.165	259.387	0
Totale debiti	897.515	1.466.900	2.364.415	1.041.991	1.322.424	1.082.000

Dettaglio debiti verso banche a lunga scadenza

Si illustrano, di seguito, i debiti verso banche esigibili oltre l'esercizio successivo:

	Banca erogante	Data inizio erogazione	Importo erogato	Debito residuo dell'esercizio	Data scadenza erogazione	Tasso interesse applicato (%)	Garanzie concesse
	BANCO BPM	22/10/2022	1.082.000	1.082.000	31/10/2031	4,30	IPOTECA IMMOBILE
Totale			1.082.000	1.063.037			

Suddivisione dei debiti per area geografica

L'Ente non espone l'informativa sulla suddivisione dei debiti iscritti nell'Attivo Circolante per area geografica, poichè gli stessi sono sorti in ambito regionale.

Debiti assistiti da garanzie reali su beni sociali

Ai sensi del punto 6 del modello C della Relazione di missione, l'importo globale dei debiti assistiti da garanzia reale su beni sociali è riepilogato nella tabella seguente:

	Debiti assistiti da garanzie reali: Debiti assistiti da ipoteche	Totale debiti assistiti da garanzie reali	Debiti non assistiti da garanzie reali	Totale
Debiti verso banche	1.082.000	1.082.000	0	1.082.000
Acconti	0	0	63.619	63.619
Debiti verso fornitori	0	0	383.639	383.639
Debiti tributari	0	0	116.730	116.730
Debiti verso istituti di previdenza e di sicurezza sociale	0	0	125.040	125.040
Debiti verso dipendenti e collaboratori	0	0	31.835	31.835
Altri debiti	0	0	561.552	561.552
Totale debiti	1.082.000	1.082.000	1.282.415	2.364.415

Finanziamenti effettuati dagli associati dell'Ente

Ai sensi del numero 19-bis, comma 1 dell'art. 2427 C.c. si riferisce che non esistono debiti verso associati per finanziamenti.

Obbligazioni

Non sono presenti obbligazioni tra i debiti

Debiti verso banche

La voce Debiti verso banche è comprensiva di tutti i debiti esistenti alla chiusura dell'esercizio nei confronti degli istituti di credito compresi quelli in essere a fronte di finanziamenti ipotecari. Detta voce di debito è costituita da anticipazioni, scoperti di conto corrente, accettazioni bancarie e mutui ed esprime l'effettivo debito per capitale, interessi ed oneri accessori maturati ed esigibili.

Per quanto concerne le informazioni inerenti la moratoria concessa alle PMI dalla Legge n. 102/2009 e successivi accordi ed integrazioni (da ultimo, la moratoria "straordinaria" prevista dal Decreto Cura Italia n. 18/2020 e Decreto Agosto n. 104/2020), l'Ente dichiara di non aver aderito alla moratoria.

Non risulta alcun contratto derivato di Interest Rate Swap di copertura sui finanziamenti a tasso variabile.

Nel corso dell'anno 2022 è stato estinto il debito residuo per il mutuo ipotecario contratto con BPER stipulato negli anni passati per i lavori di costruzione della nuova ala della struttura. Il debito residuo al 31 Dicembre 2021 era di € 55.859.=

Debiti verso fornitori

Nella voce Debiti verso fornitori sono stati iscritti i debiti derivanti dall'acquisizione di beni e servizi, al netto di eventuali note di credito ricevute o da ricevere e sconti commerciali. Gli eventuali sconti di cassa sono rilevati al momento del pagamento. Il valore nominale è stato rettificato in occasione di resi o abbuoni nella misura corrispondente all'ammontare definito con la controparte.

Debiti tributari

La voce Debiti tributari contiene i debiti tributari certi quali debiti verso Erario per ritenute operate, i debiti per contenziosi conclusi, i debiti per imposte sostitutive ed ogni altro debito certo esistente nei confronti dell'Erario. La voce contiene inoltre i debiti per le imposte maturate sul reddito dell'esercizio mentre detta voce non accoglie le imposte differite ed i debiti tributari probabili per contenziosi in corso eventualmente iscritti nella voce B dello Stato Patrimoniale Passivo.

Altri debiti

La composizione della voce altri debiti comprende quasi ed esclusivamente le cauzioni versate dagli ospiti per un valore di € 258.100.=

E) Ratei e risconti passivi

I ratei e risconti passivi al 31/12/2022 sono pari a € 313.348 .

Come disciplina il Principio contabile n. 18, i ratei ed i risconti passivi misurano proventi ed oneri comuni a più esercizi e ripartibili in ragione del tempo, con competenza anticipata o posticipata rispetto alla manifestazione numeraria e/o documentale, prescindendo dalla data di pagamento o riscossione.

Di seguito la composizione della voce ai sensi del punto 7 del modello C:

	Valore di inizio esercizio	Variazione nell'esercizio	Valore di fine esercizio
Ratei passivi	324.832	-11.484	313.348
Totale ratei e risconti passivi	324.832	-11.484	313.348

La posta più rilevante iscritta nei ratei passivi afferisce alle competenze maturate a tutto il 31 Dicembre 2022 a favore dei dipendenti per ferie, rol e contributi relativi.

Altre informazioni sullo Stato Patrimoniale Passivo

Rendiconto gestionale

Nella presente Relazione di missione vengono fornite quelle informazioni idonee ad evidenziare la composizione delle singole voci ovvero a soddisfare quanto richiesto dall'art. 2427 del Codice civile.

Si forniscono di seguito due tabelle con la composizione degli elementi reddituali suddivisi per area gestionale, nonché le variazioni in valore ed in percentuale intervenute nelle singole voci, rispetto all'esercizio precedente:

Ricavi, rendite e proventi: suddivisione per area gestionale

	Valore esercizio precedente	Valore esercizio corrente	Variazione	Variazione (%)
Ricavi, rendite e proventi:				
da attività di interesse generale (A)	6.198.800	6.326.175	127.375	2,05
da attività diverse (B)	25.000	0	-25.000	-100,00
da attività di raccolta fondi (C)	2.600	0	-2.600	-100,00
da attività finanziarie e patrimoniali (D)	54.008	117	-53.891	-99,78
Totale ricavi, rendite e proventi	6.280.408	6.326.292	45.884	0,73

Costi e oneri: suddivisione per area gestionale

	Valore esercizio precedente	Valore esercizio corrente	Variazione	Variazione (%)
Costi e oneri:				
da attività di interesse generale (A)	6.277.125	6.828.544	551.419	8,78
da attività diverse (B)	0	1.488	1.488	0,00
da attività finanziarie e patrimoniali (D)	712	6.031	5.319	747,05
Totale costi e oneri	6.277.837	6.836.063	558.226	8,89

Si rammenta che i componenti positivi e negativi sono rappresentati nella presente nota nel rispetto degli schemi di rendiconto gestionale previsti dal Codice del Terzo Settore.

A) Componenti da attività di interesse generale

Si fornisce di seguito la composizione dei proventi e dei costi relativi alla macrovoce A) Componenti da attività di interesse generale. Nello specifico, rispetto all'esercizio precedente vengono esposte per la prima volta le variazioni in valore ed in percentuale intervenute nelle singole voci, il risultato dell'area, l'incidenza percentuale dell'area rispetto al risultato economico ante imposte:

Avanzo/disavanzo attività di interesse generale (sezione A)

	Valore esercizio precedente	Valore esercizio corrente	Variazione	Variazione (%)
Attività di interesse generale (sezione A):				
Ricavi, rendite e proventi	6.198.800	6.326.175	127.375	2,05
Costi ed oneri	6.277.125	6.828.544	551.419	8,78
Avanzo/disavanzo attività di interesse generale	-78.325	-502.369	-424.044	541,39
Avanzo/disavanzo d'esercizio ante imposte	2.571	-509.771	-512.342	-19.927,73
Contributo attività di interesse generale (%)	-3.046,48	98,55	3.145,03	-103,23

Nel corso dell'esercizio, l'Ente non ha imputato costi promiscui e quindi non sono presenti spese da ripartire su più attività.

A) Suddivisione dei ricavi e dei proventi di interesse generale per categoria di attività

Viene di seguito proposta la suddivisione dei ricavi di interesse generale secondo categorie di attività:

	Categoria di attività	Valore esercizio corrente
	Proventi da quote	1.175
	Erogazioni liberali	33.875
	Proventi da 5 per mille	11.224
	Ricavi per prestazioni	3.926.284
	Proventi da contratti con enti pubblici	2.245.828
	Altri ricavi rendite e proventi	57.658
	Rimanenze finali	50.131
Totale		6.376.306

A) Suddivisione dei ricavi e dei proventi di interesse generale per area geografica

L'Ente non ritiene significativa la suddivisione dei ricavi e proventi di interesse generale per area geografica poichè i servizi che hanno generato tali ricavi si riferiscono agli ospiti della casa famiglia.

A) Verifica del requisito di non commercialità per attività di interesse generale

Di seguito, viene esposto il rispetto del requisito di non commercialità così come disciplinato dall'art 79, comma 2-bis, CTS e modificato dall'art. 26 del D.L. n. 73/2022:

Le attività di interesse generale di sezione A) si considerano non commerciali qualora i ricavi non superino di oltre il 6 per cento i relativi costi per ciascun periodo d'imposta e per non oltre tre periodi d'imposta consecutivi.

Test non commercialità attività di interesse generale ex art. 79 comma 2-bis

	31/12/2022	31/12/2021
Attività di interesse generale (sezione A):		
Totale Ricavi, rendite e proventi	6.326.175	6.198.800
Totale Costi ed oneri	6.828.544	6.277.125
Eccedenza Ricavi rispetto ai Costi (%)	-7,36	-1,25
Eccedenza Ricavi rispetto ai Costi	NO	NO
Superamento del margine di tolleranza del 6%	NO	NO
Rispetto requisito non commercialità (eccedenza ricavi entro il 6% non oltre tre esercizi consecutivi)	SI	
Natura dell'ente	NON COMMERCIALE	

B) Componenti da attività diverse

Si fornisce di seguito la composizione dei proventi e dei costi relativi alla macrovoce B) Componenti da attività diverse. Nello specifico, rispetto all'esercizio precedente vengono espone le variazioni in valore ed in percentuale intervenute nelle singole voci, il risultato dell'area, l'incidenza percentuale dell'area rispetto al risultato economico ante imposte:

Avanzo/disavanzo attività diverse (sezione B)

	Valore esercizio precedente	Valore esercizio corrente	Variazione	Variazione (%)
Attività diverse (sezione B):				
Ricavi, rendite e proventi	25.000	0	-25.000	-100,00
Costi ed oneri	0	1.488	1.488	0,00
Avanzo/disavanzo attività diverse	25.000	-1.488	-26.488	-105,95
Avanzo/disavanzo d'esercizio ante imposte	2.571	-509.771	-512.342	-19.927,73
Contributo attività diverse (%)	972,38	0,29	-972,09	-99,97

C) Componenti da attività di raccolta fondi

Si fornisce di seguito la composizione dei proventi e dei costi relativi alla macrovoce C) Componenti da attività di raccolta fondi. Nello specifico, rispetto all'esercizio precedente vengono espone le variazioni in valore ed in percentuale intervenute nelle singole voci, il risultato dell'area, l'incidenza percentuale dell'area rispetto al risultato economico ante imposte:

Avanzo/disavanzo attività di raccolta fondi (sezione C)

	Valore esercizio precedente	Valore esercizio corrente	Variazione	Variazione (%)
Attività di raccolta fondi (sezione C):				
Ricavi, rendite e proventi	2.600	0	-2.600	-100,00
Avanzo/disavanzo attività di raccolta fondi	2.600	0	-2.600	-100,00
Avanzo/disavanzo d'esercizio ante imposte	2.571	-509.771	-512.342	-19.927,73
Contributo attività di raccolta fondi (%)	101,13	0,00	-101,13	-100,00

D) Componenti da attività finanziarie e patrimoniali

Si fornisce di seguito la composizione dei proventi e dei costi relativi alla macrovoce D) Componenti da attività finanziarie e patrimoniali. Nello specifico, rispetto all'esercizio precedente vengono espone le variazioni in valore ed in percentuale intervenute nelle singole voci, il risultato dell'area, l'incidenza percentuale dell'area rispetto al risultato economico ante imposte:

Avanzo/disavanzo attività finanziarie e patrimoniali (sezione D)

	Valore esercizio precedente	Valore esercizio corrente	Variazione	Variazione (%)
Attività finanziarie e patrimoniali (sezione D):				
Ricavi, rendite e proventi	54.008	117	-53.891	-99,78
Costi ed oneri	712	6.031	5.319	747,05
Avanzo/disavanzo attività finanziarie e patrimoniali	53.296	-5.914	-59.210	-111,10
Avanzo/disavanzo d'esercizio ante imposte	2.571	-509.771	-512.342	-19.927,73
Contributo attività finanziarie e patrimoniali (%)	2.072,97	1,16	-2.071,81	-99,94

Imposte

Di seguito si riporta l'informativa riguardante le imposte dell'esercizio.

	Valore esercizio precedente	Valore esercizio corrente	Variazione	Variazione (%)
Imposte sul reddito dell'esercizio, correnti, differite e anticipate:				
imposte correnti	3.999	4.160	161	4,03
Totale	3.999	4.160	161	4,03

Al 31/12/2022 non risultano differenze temporanee tali da generare imposte anticipate e differite.

Non sono presenti a bilancio imposte anticipate stanziate su perdite fiscali né dell'esercizio né di esercizi precedenti.

Al 31/12/2022 non risultano differenze temporanee escluse dalla rilevazione di imposte anticipate o differite.

Riconciliazione dell'onere fiscale teorico da bilancio con l'imponibile fiscale

Si omette l'informativa sulla "riconciliazione" dell'onere fiscale teorico da bilancio con l'imponibile fiscale in quanto non ritenuta significativa per la comprensione della voce Imposte iscritta nel Rendiconto gestionale.

Le imposte dovute sono afferenti ai redditi fondiari costituiti dalla residenza e da un immobile residenziale ricevuto in eredità per testamento.

Singoli elementi di ricavo o di costo di entità o incidenza eccezionali

Durante l'esercizio non si segnalano elementi di costo di entità o incidenza eccezionali, così come richiesto dal punto 11 della Relazione di missione.

Rendiconto finanziario

L'Ente non ha redatto il Rendiconto finanziario in quanto tale prospetto contabile non è previsto nella modellistica di bilancio approvata dal Ministero del Lavoro e delle Politiche Sociali con D.M. 39 del 5 marzo 2020.

Altre informazioni

Di seguito si riportano tutte le altre informazioni del bilancio d'esercizio diverse dalle voci di Stato patrimoniale e di Rendiconto gestionale.

Descrizione della natura delle erogazioni liberali ricevute

Ai sensi del punto 12 del modello C Relazione di missione, di seguito viene esposta una descrizione sulla natura delle erogazioni liberali ricevute da parte dell'Ente, con particolare riferimento ad eventuali vincoli o condizioni imposti. Si precisa che, secondo l'OIC n. 35, le erogazioni liberali si distinguono in:

- erogazioni liberali "vincolate" ossia liberalità assoggettate, per volontà del donatore, di un terzo esterno o dell'Organo amministrativo dell'Ente, ad una serie di restrizioni e/o di vincoli che ne delimitano l'utilizzo, in modo temporaneo o permanente;
- erogazioni liberali "condizionate" ossia liberalità aventi una condizione imposta dal donatore in cui è indicato un evento futuro e incerto, la cui manifestazione conferisce al promittente il diritto di riprendere possesso delle risorse trasferite o lo libera dagli obblighi derivanti dalla promessa.

Dettaglio delle erogazioni liberali ricevute

	Descrizione	Natura	Importo
	Oblazioni	denaro	26.875
	Oblazioni	natura	7.000
Totale			33.875

Numero di dipendenti e volontari

Si evidenzia di seguito, ai sensi del punto 13 del modello C Relazione di missione, l'informativa che riepiloga il numero medio dei dipendenti.

	Numero medio
Dirigenti	2
Quadri	3
Impiegati	4
Altri dipendenti	10
Totale dipendenti	19
Totale dipendenti e volontari non occasionali	19

Compensi all'organo esecutivo, all'organo di controllo e al soggetto incaricato della revisione legale

Durante l'esercizio non sono presenti erogazioni di alcuni tipo nei confronti dell'organo amministrativo.

L'attività di revisione legale viene esercitata dall'organo di controllo in base all'art. 2409-bis, comma 2, C.c. In base al disposto del punto 14 del modello C, vengono qui di seguito elencati sia i compensi spettanti all'organo di controllo nelle sue funzioni di revisore legale dei conti.

Ammontare dei compensi spettanti al soggetto incaricato della revisione legale

	Importo
Revisione legale dei conti annuali	7.658
Totale compensi spettanti al soggetto incaricato della revisione legale	7.658

Si tratta di un'informativa volta ad incrementare la trasparenza nel comunicare ai terzi sia l'ammontare dei compensi dei revisori, al fine di valutarne la congruità, sia la presenza di eventuali ulteriori incarichi, che potrebbero minarne l'indipendenza.

Prospetto degli elementi patrimoniali e finanziari e delle componenti economiche inerenti ai patrimoni destinati ad uno specifico affare

Ai sensi del punto 15 del modello C, che richiama l'art. 10 del D.Lgs. n. 117/2017 si precisa che l'Ente non ha posto in essere patrimoni destinati ad uno specifico affare.

Ai sensi del numero 21, comma 1 dell'art. 2427 C.c., si precisa che l'Ente non ha posto in essere finanziamenti destinati ad uno specifico affare.

Operazioni realizzate con parti correlate

Ai sensi del punto 16 del modello C, l'Ente non ha realizzato operazioni con parti correlate.

Informazioni sugli impegni di spesa o reinvestimento di fondi o contributi ricevuti con finalità specifiche

Ai sensi del punto 9 della Relazione di missione che riprende l'art. 2427, comma 1, numero 22-ter, del Codice Civile, non risultano stipulati impegni di spesa o di reinvestimento di fondi o contributi ricevuti con finalità specifiche i cui effetti non risultino dallo Stato Patrimoniale.

Informazioni sui fatti di rilievo avvenuti dopo la chiusura dell'esercizio

Non si segnalano fatti di rilievo avvenuti dopo la data di riferimento del bilancio che comportino una rettifica dei valori di bilancio o che richiedano una ulteriore informativa.

L'assemblea per l'approvazione del bilancio è stata convocata regolarmente entro 120 giorni ordinari dalla chiusura dell'esercizio.

Informazioni ex art. 1, comma 125, della Legge 4 agosto 2017 n. 124

Di seguito si riportano tutte le altre informazioni relative al disposto della Legge 4 agosto 2017 n. 124, la quale al comma 125 dell'art. 1 dispone che, a decorrere dall'anno 2018, le imprese che ricevono sovvenzioni, contributi, incarichi retribuiti e comunque vantaggi economici di qualunque genere dalle pubbliche amministrazioni siano tenute a pubblicare tali importi in Nota Integrativa, purché tali importi ricevuti dal soggetto beneficiario siano superiori a € 10.000 nel periodo considerato (comma 127). Nella tabella seguente vengono esposti i dettagli delle provvidenze pubbliche ricevute:

Accreditamento ottenuto con Delibera Giunta Regionale Lombardia n. VII/13907 dell'1 Agosto 2003.

Accreditamento ottenuto con Delibera Giunta Regionale Lombardia n. VII/15885 del 30 Dicembre 2003.

Accreditamento ottenuto con Delibera Giunta Regionale Lombardia n. IX/000249 del 14 Luglio 2010.

	Codice/numero	Soggetto erogante	Contributo ricevuto	Causale
	1	ATS DELLA BRIANZA	2.218.584	Contributi regionali accreditamento
Totale			2.218.584	

Proposta di destinazione dell'avanzo o di copertura del disavanzo

Alla luce di quanto esposto nei punti precedenti, l'Organo amministrativo propone all'assemblea di rinviare a nuovo la copertura del disavanzo d'esercizio, in base a quanto richiesto dal punto 17.

	Importo
Avanzo/disavanzo dell'esercizio	-513.931
Destinazione o copertura:	
Copertura con riserve di utili o avanzi di gestione	513.931
Totale destinazione o copertura	513.931

Prospetto illustrativo dei costi e dei proventi figurativi

Ai sensi del punto 22 del modello C, l'Ente illustra in un prospetto i costi e proventi figurativi, evidenziando nello specifico e qualora rilevanti:

a) i costi figurativi relativi all'impiego di volontari iscritti nel registro di cui all'art. 17, comma 1 del Cts e determinati sulla base del calcolo delle ore di attività prestate, della retribuzione oraria lorda prevista dai contratti collettivi (D.Lgs. n. 81/2015, all'art. 51);

- b) le erogazioni gratuite di denaro, le cessioni o erogazioni gratuite di beni e servizi in base al loro valore normale;
 c) la differenza tra valore normale dei beni e servizi acquistati ai fini dell'attività statutaria ed il loro costo effettivo d'acquisto.

Di seguito il prospetto esposto in formato tabellare:

	Costi figurativi	Valore normale	Differenza
	Donazioni di beni	10.000	-10.000
Totale		10.000	-10.000

Di seguito viene fornita una descrizione dei criteri utilizzati per la valorizzazione degli elementi di cui ai punti a), b) e c) sopra esposti:
 riportare 2021

Differenza retributiva tra lavoratori dipendenti

Ai sensi del punto 23 del modello C, l'Ente non fornisce l'informativa concernente la "forbice" tra le differenze retributive dei dipendenti attualmente in forza ai sensi dell'art. 16 del Cts, in quanto l'informazione è già contenuta all'interno del bilancio sociale.

Descrizione e rendiconto specifico dell'attività di raccolta fondi

Oltre a quanto sopra esposto, si precisa che la Fondazione non ha posto in essere attività specifiche per la raccolta fondi. Oltre all'accredito per la destinazione del 5 per mille operata da privati, il resto delle donazioni di denaro è avvenuta ad opera di privati cittadini ed enti di volontariato

Illustrazione dell'andamento economico e finanziario dell'ente e delle modalità di perseguimento delle finalità statutarie

Di seguito si riporta una descrizione relativa all'andamento della gestione dell'Ente, come richiesto dal punto 18 del modello C.

Principali dati economici

Di seguito vengono esposti i principali dati economici desunti dal Rendiconto gestionale modello B redatto in conformità agli schemi rilasciati dal Ministero del Lavoro e delle Politiche Sociali in data 05/03/2020.

Riclassificazione Conto Economico Centrale Bilanci

	Valore esercizio corrente	Valore esercizio precedente	Variazione
GESTIONE OPERATIVA			
Ricavi e proventi caratteristici da attività di interesse generale e attività diverse (A, B)	6.218.386	6.089.903	128.483
Rimanenze finali	50.131	108.897	-58.766
Altri ricavi e proventi	57.658	25.000	32.658

Totale ricavi e proventi caratteristici	6.326.175	6.223.800	102.375
Acquisti netti	511.890	513.375	-1.485
Rimanenze iniziali	108.897	73.256	35.641
Costi per servizi e godimento beni di terzi	1.684.603	1.430.451	254.152
Valore Aggiunto Operativo	4.020.785	4.206.718	-185.933
Costo del lavoro	4.154.895	3.898.495	256.400
Margine Operativo Lordo (M.O.L. - EBITDA)	-134.110	308.223	-442.333
Ammortamenti e svalutazioni	306.989	294.498	12.491
Accantonamenti	1.488	10.000	-8.512
Oneri diversi di gestione	61.270	57.050	4.220
Margine Operativo Netto (M.O.N.)	-503.857	-53.325	-450.532
GESTIONE ACCESSORIA			
Altri proventi accessori	0	2.600	-2.600
Risultato Ante Gestione Finanziaria e Patrimoniale	-503.857	-50.725	-453.132
GESTIONE FINANZIARIA			
Proventi finanziari	117	54.008	-53.891
Totale Proventi finanziari e patrimoniali	117	54.008	-53.891
Risultato Ante Oneri finanziari (EBIT)	-503.740	3.283	-507.023
Oneri finanziari	6.031	712	5.319
Risultato Ordinario Ante Imposte	-509.771	2.571	-512.342
GESTIONE TRIBUTARIA			
Imposte	4.160	3.999	161
Risultato netto d'esercizio	-513.931	-1.428	-512.503

Il Rendiconto gestionale modello B è confrontato con quello dell'esercizio precedente.

Principali dati patrimoniali

Di seguito vengono esposti i principali dati patrimoniali desunti dallo Stato Patrimoniale modello A redatto in conformità agli schemi rilasciati dal Ministero del Lavoro e delle Politiche Sociali in data 05/03/2020.

Riclassificazione Stato Patrimoniale Centrale Bilanci

	Valore esercizio corrente	Valore esercizio precedente	Variazione
ATTIVO			
Attivo Immobilizzato			
Immobilizzazioni Immateriali	36.135	28.280	7.855
Immobilizzazioni Materiali nette	3.806.910	4.007.823	-200.913
Immobilizzazioni Materiali in corso e acconti	1.325.451	0	1.325.451
Attivo Finanziario Immobilizzato			

AI) Totale Attivo Immobilizzato	5.168.496	4.036.103	1.132.393
Attivo Corrente			
Rimanenze	50.131	108.897	-58.766
Crediti commerciali entro l'esercizio	294.711	237.159	57.552
Crediti diversi entro l'esercizio	60.887	476.254	-415.367
Altre Attività	58.617	52.953	5.664
Disponibilità Liquide	384.470	461.392	-76.922
Liquidità	798.685	1.227.758	-429.073
AC) Totale Attivo Corrente	848.816	1.336.655	-487.839
AT) Totale Attivo	6.017.312	5.372.758	644.554
PASSIVO			
Patrimonio Netto			
Fondo di dotazione dell'ente	2.246.089	2.246.089	0
Totale patrimonio vincolato	2.246.089	2.246.089	0
Riserve Nette	364.388	381.052	-16.664
Avanzo-disavanzo dell'esercizio	-513.931	-1.428	-512.503
PN) Patrimonio Netto	2.096.546	2.625.713	-529.167
Fondi Rischi ed Oneri	358.003	410.503	-52.500
Fondo Trattamento Fine Rapporto	1.180.258	1.114.195	66.063
Fondi Accantonati	1.538.261	1.524.698	13.563
Debiti Finanziari verso Banche oltre l'esercizio	1.063.037	55.858	1.007.179
Debiti Diversi oltre l'esercizio	259.387	254.900	4.487
Debiti Consolidati	1.322.424	310.758	1.011.666
CP) Capitali Permanenti	4.957.231	4.461.169	496.062
Debiti Finanziari verso Banche entro l'esercizio	18.963	0	18.963
Debiti Finanziari entro l'esercizio	18.963	0	18.963
Debiti Commerciali entro l'esercizio	447.258	392.022	55.236
Debiti Tributarî e Fondo Imposte entro l'esercizio	116.730	41.212	75.518
Debiti Diversi entro l'esercizio	163.782	153.523	10.259
Altre Passività	313.348	324.832	-11.484
PC) Passivo Corrente	1.060.081	911.589	148.492
NP) Totale Netto e Passivo	6.017.312	5.372.758	644.554

Lo Stato Patrimoniale (modello A) è confrontato con quello dell'esercizio precedente.

Principali dati finanziari

Dallo Stato patrimoniale modello A emerge la solidità patrimoniale dell'Ente, ossia la sua capacità di mantenere l'equilibrio finanziario nel medio-lungo termine. A migliore descrizione della solidità patrimoniale si riportano nelle seguenti tabelle alcuni indici e margini attinenti sia alle modalità di finanziamento degli impieghi a medio/lungo termine che alla composizione delle fonti di finanziamento, confrontati con l'esercizio precedente.

Indici di Struttura Finanziaria

	Esercizio corrente	Esercizio precedente	Variazione	Intervallo di positività
Grado di capitalizzazione (%)	193,77	4.700,69	-4.506,92	> 100%
Tasso di intensità dell'indebitamento finanziario (%)	17,40	0,92	16,48	< 100%
Tasso di incidenza dei debiti finanziari a breve termine (%)	1,75	0,00	1,75	> 0, < 50%
Tasso di copertura degli oneri finanziari (%)	-4,50	0,23	-4,73	
Tasso di copertura delle immobilizzazioni tecniche (%)	40,85	65,51	-24,66	> 100%
Tasso di copertura delle attività immobilizzate (%)	95,91	110,53	-14,62	> 100%

Margini patrimoniali

	Esercizio corrente	Esercizio precedente	Variazione	Intervallo di positività
Capitale circolante netto finanziario (CCNf)	-211.265	425.066	-636.331	> 0
Capitale circolante netto commerciale (CCNc)	-357.147	-317.845	-39.302	> 0
Saldo di liquidità	779.722	1.227.758	-448.036	> 0
Margine di tesoreria (MT)	-261.396	316.169	-577.565	> 0
Margine di struttura (MS)	-3.071.950	-1.410.390	-1.661.560	
Patrimonio netto tangibile	2.060.411	2.597.433	-537.022	

Indici di Liquidità

	Esercizio corrente	Esercizio precedente	Variazione	Intervallo di positività
Quoziente di liquidità corrente - Current ratio (%)	80,07	146,63	-66,56	> 2
Quoziente di tesoreria - Acid test ratio (%)	75,34	134,68	-59,34	> 1
Capitale circolante commerciale (CCC)	325.879	346.056	-20.177	
Capitale investito netto (CIN)	5.494.375	4.382.159	1.112.216	
Grado di copertura del capitale circolante commerciale attraverso il finanziamento bancario (%)	5,82	0,00	5,82	
Giorni di scorta media	3	7	-4	
Indice di durata dei crediti commerciali	17	14	3	
Indice di durata dei debiti commerciali	74	74	1	
Tasso di intensità dell'attivo corrente	0	0	0	< 1

Informazioni attinenti all'ambiente

Si ravvisa che la questione ambientale è una realtà globale che coinvolge persone, organizzazioni ed istituzioni in tutto il mondo, per questo motivo l'Ente FONDAZIONE CASA FAMIGLIA SAN è convinto che a fare la differenza sia il contributo personale che ognuno è in grado di offrire attraverso semplici gesti quotidiani che riducono i consumi energetici senza pregiudicare la qualità della vita. Questo si traduce in un'attenta progettazione, una corretta gestione delle risorse e dei processi, un controllo continuo anche tramite il coinvolgimento dei propri dipendenti. Tenuto conto del ruolo sociale che l'Ente possiede, come evidenziato anche dal documento sulla relazione sulla gestione del Consiglio Nazionale dei Dottori commercialisti e degli esperti contabili, si ritiene necessario puntualizzare che la fondazione è impegnata nel creare ed ove già esiste nell'implementare i progetti volti all'ottimizzazione dei consumi energetici, la riduzione di carta e la progressiva sostituzione della stessa con forme di archivio digitalizzato, la riduzione delle emissioni prodotte dal parco auto e degli impianti di riscaldamento, lo studio di progetti per promozione di iniziative culturali, formative e di informazione ambientale.

Informazioni attinenti al personale

Le informazioni riguardanti il personale sono finalizzate a consentire una migliore comprensione delle modalità con cui si esplica il rapporto tra l'Ente e le persone con cui collabora (come ad esempio, il grado di "turnover" del personale, età media, istruzione dei dipendenti, ore di formazione), verranno accuratamente e puntualmente analizzate nel bilancio sociale all'interno del quale verranno indicati gli indicatori di sostenibilità sociale nonché la capacità di realizzare valori intangibili che permangono in modo durevole all'interno della realtà associativa. A questo scopo, l'impegno si traduce in prevenzione, tecnologia, formazione e monitoraggio quotidiano, attraverso attività di valutazione dei rischi potenziali nell'ambiente di lavoro ed attivazione di misure di prevenzione e protezione più idonee per garantire uno standard elevato di qualità lavorativa.

Rapporti di sinergia con altri enti o rete associativa

All'interno della struttura opera l'ETS "Associazioni Volontari Casa Famiglia San Giuseppe ODV". I volontari operano tra gli ospiti. Purtroppo le restrizioni pandemiche non hanno permesso loro di operare per quasi tutto l'anno passato.

Principali rischi ed incertezze

Le sfide che ci aspettano per il 2023 sono molteplici. E' in corso la riorganizzazione delle risorse dell'ente ed un potenziamento dei sistemi informatici per il miglioramento della gestione del personale per tutti i processi: dalla rilevazione presenze all'elaborazione mensile delle retribuzioni. I rincari energetici impattano pesantemente sul delicato equilibrio economico dell'ente e l'incertezza normativa in merito alla possibile fruizione dei benefici per il lavoro di efficientamento energetico fa temere per un incremento degli oneri finanziari da finanziamento.

Evoluzione prevedibile della gestione e previsioni di mantenimento degli equilibri economici e finanziari

L'esercizio 2023 sarà caratterizzato dal monitoraggio di una attenta e capillare gestione economica e finanziaria. I risultati effettivi terranno conto anche in maniera significativa di una pluralità di fattori, come ad esempio l'evoluzione macroeconomica, fattori geopolitici, l'evoluzione del quadro normativo nazionale ed internazionale in cui l'Ente opera.

Indicazione delle modalità di perseguimento delle finalità statutarie

Il 2023 sarà l'anno segnato dal definitivo abbandono di tutti i sistemi di protezione tutt'ora attuati per il controllo del contagio pandemico da COVID-19. Si prevede la completa riapertura della casa alla socialità con la possibilità di organizzare eventi che tornino a coinvolgere le istituzioni del territorio e la cittadinanza del vimercatese.

Contributo delle attività diverse al perseguimento della missione dell'ente e indicazione del loro carattere secondario e strumentale

Non sono previste attività diverse al perseguimento della missione dell'ente.

Divieto di distribuzione di utili anche indiretti

Per gli Enti del Terzo Settore, il patrimonio e gli eventuali utili devono essere impiegati esclusivamente per le attività di perseguimento di finalità civiche, solidaristiche e di utilità sociale, ai sensi dell'art. 8 del Cts. È anche vietata la distribuzione indiretta di utili e avanzi di gestione, fondi e riserve comunque denominate a fondatori, associati, lavoratori e collaboratori, amministratori e altri componenti degli organi sociali, anche nel caso di recesso o di ogni altra ipotesi di scioglimento individuale del rapporto associativo.

Si considerano, in ogni caso, distribuzione indiretta di utili:

- a) la corresponsione ad amministratori, sindaci e a chiunque rivesta cariche sociali di compensi individuali non proporzionati all'attività svolta, alle responsabilità assunte e alle specifiche competenze o comunque superiori a quelli previsti in enti che operano nei medesimi o analoghi settori e condizioni;
- b) la corresponsione a lavoratori subordinati o autonomi di retribuzioni o compensi superiori del 40% rispetto a quelli previsti, per le medesime qualifiche, dai contratti collettivi, salvo comprovate esigenze attinenti alla necessità di acquisire specifiche competenze ai fini dello svolgimento delle attività di interesse generale, quali interventi e prestazioni sanitarie, formazione universitaria e post universitaria e ricerca scientifica di particolare interesse sociale;
- c) l'acquisto di beni o servizi per corrispettivi che, senza valide ragioni economiche, siano superiori al loro valore normale;
- d) le cessioni di beni e le prestazioni di servizi, a condizioni più favorevoli di quelle di mercato, a soci, associati o partecipanti, ai fondatori, ai componenti gli organi amministrativi e di controllo, a coloro che a qualsiasi titolo operino per l'organizzazione o ne facciano parte, ai soggetti che effettuano erogazioni liberali a favore dell'organizzazione, ai loro parenti entro il terzo grado ed ai loro affini entro il secondo grado, nonché alle società da questi direttamente o indirettamente controllate o collegate, esclusivamente in ragione della loro qualità, salvo che tali cessioni o prestazioni non costituiscano l'oggetto dell'attività di interesse generale;
- e) la corresponsione a soggetti diversi dalle banche e dagli intermediari finanziari autorizzati, di interessi passivi, in dipendenza di prestiti di ogni specie, superiori di quattro punti al tasso annuo di riferimento. Il predetto limite può essere aggiornato con decreto del ministro del Lavoro e delle politiche sociali, di concerto con il ministro dell'Economia e delle finanze.

Parte finale

Il presente bilancio, composto da Stato Patrimoniale, Rendiconto gestionale e Relazione di missione, rappresenta in modo veritiero e corretto la situazione patrimoniale e finanziaria nonché il risultato economico dell'esercizio e corrisponde alle risultanze delle scritture contabili.

FONDAZIONE

CARLA RIVA